

RASSEGNE E MONUMENTI

RASSEGNA DEGLI SCAVI E DELLE SCOPERTE

avvenute nel territorio della R. Soprintendenza d'Etruria
dal 1° luglio 1943 al 30 giugno 1945

Prov. di AREZZO — *Arezzo*: nel greto del torrente Castro è stata rinvenuta — erratica — una statuetta lignea di *Atargatis* (cfr. Fasolo in questo volume pag. 239).

Prov. di PERUGIA — *Castiglione del Lago*: è da segnalare la scoperta di un ciottolo di fiume (pietra locale) di forma ellittica (m. 0,042 × m.0.034), che reca incisa una figurazione rappresentante un giovane che ginoca, alla moda siciliota, al Kottabos, con l'iscrizione etrusca del nome e del matronimico *therini umranal*.

Residuo di qualche corredo funebre di tomba rinvenuto erratico, in un campo, in località *Villa Strada* (cfr. Minto, in questo volume (p. 83).

MUSEOGRAFIA E MONUMENTI

Le collezioni ed i monumenti archeologici nel territorio dell'Etruria, sottoposto alla giurisdizione della Soprintendenza di Firenze, non hanno — fortunatamente — subito molti danni in seguito agli eventi bellici. Dalle notizie finora raccolte risulta quanto segue:

Prov. di AREZZO — *Arezzo*: In una incursione aerea fu colpita la Chiesa di S. Bernardo; il crollo del campanile provocò la rovina della sala dell'attiguo Museo Civico Archeologico, dove era sistemata la raccolta dei fossili del bacino della Val d'Arno, i quali furono travolti fra le macerie.

Le altre collezioni erano state, in massima parte, ricoverate altrove. Qualche danno subirono anche i ruderi dell'Anfiteatro Romano.

Prov. di FIRENZE — Il teatro romano di *Fiesole* fu colpito da qualche proiettile di artiglieria; i danni sono già stati riparati.

Prov. di GROSSETO — *Grosseto*: nell'incursione aerea del 29 novembre 1943 fu colpito l'edificio del Liceo-Ginnasio e dei locali in cui era sistemato

il Museo Civico andò distrutta la saletta delle urne cinerarie. Gli oggetti di maggior pregio (orificerie, corniole ecc.) erano stati in precedenza ricoverati altrove.

Le porte delle sale del museo furono murate; successivamente però il museo venne depredato.

Prov. di GROSSETO — Le antiche mura di *Pitigliano* sono rimaste danneggiate da granate mentre le mura etrusco-romane di *Saturnia* hanno subito danni per bombe e proiettili di artiglieria.

Prov. di PISA — Nell'incendio del 27 luglio 1944, verificatosi, in seguito a cannoneggiamento, nel Camposanto Monumentale di *Pisa*, rimasero danneggiati anche alcuni sarcofagi.

Prov. di SIENA — L'edificio del Museo Civico di *Chiusi* fu colpito da granate che ne danneggiarono il tetto ed i lucernari: per lo spostamento d'aria caddero i ripiani di vetro delle otto vetrine centrali, contenenti soprattutto la parte residuale del materiale vascolare, meno importante, non ricoverato, mentre rimasero pressochè indenni le vetrine disposte lungo le pareti e completamente intatta rimase la collezione delle sculture, che costituisce la parte più cospicua del Museo.

Al restauro di detto materiale vascolare, andato, naturalmente, in frammenti, è stato provveduto dalla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti.

Le collezioni dei musei archeologici statali di Firenze e di Siena sono intatte.

E. Riech

MONUMENTI ETRUSCHI NEI MUSEI ITALIANI ED ESTERI

Questa particolare rassegna è stata momentaneamente sospesa a causa degli eventi bellici; così — per il medesimo motivo — non è stato possibile procedere al riscontro e alla catalogazione delle accessioni, avvenute dal 1915 in poi, nel Museo Archeologico di Castiglioncello. Per ragioni di spazio la silloge epigrafica di detto museo, curata da G. Buonamici, è rimandata al Vol. XIX.